

SI AGGRAVA LA DOPPIA STRETTA SUGLI ORGANICI IN LOMBARDIA

dalla GILDA degli Insegnanti Milano, 26/4/2004



GLI ORGANICI IN LOMBARDIA GIÀ FALCIDIATI DALLE DUE FINANZIARIE PRECEDENTI ORA PATISCONO LE CONSEGUENZE DELLA PRIMA APPLICAZIONE DELLA RIFORMA MORATTI.

LO STESSO PROMESSO AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI RILEVA UNA SCATOLA VUOTA E IL MIUR NON INTENDE RISPONDERE ALLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE DELLE FAMIGLIE.

Lo schieramento sindacale di fronte ai limiti posti agli organici ha mostrato diversità di comportamento:

- lo **SNALS** ha accettato di continuare gli incontri con la Direzione scolastica regionale per arrivare in ogni caso ad una intesa;
- i **CONFEDERALI** si sono dichiarati insoddisfatti.
- La **GILDA**, non essendo firmataria del contratto, non ha potuto partecipare alla trattativa sugli organici ma è intervenuta di diritto nella procedura di conciliazione che si è tenuta il 21 aprile '04 presso la Direzione Scolastica Regionale.

Nella riunione di conciliazione la delegazione della GILDA, (formata dalla rappresentante del COSSMA Maria Argentino del sindacato scuola materna e dal coordinatore provinciale della GILDA di Milano Francesco Zaffuto) ha evidenziato che:

- nella scuola dell'infanzia di fronte alla presenza di tanti bambini stranieri non vengono date le necessarie risorse aggiuntive per i processi di integrazione;
- a fronte di Comuni che hanno costruito nuove scuole per l'infanzia non c'è il relativo impegno del MIUR e della Direzione Scolastica Regionale di avviare l'apertura di scuole statali materne;
- la complessiva previsione di organico di diritto è insufficiente per la Lombardia.

Il tentativo di conciliazione si è concluso negativamente.

La GILDA concorda sulla necessità di riaprire una vertenza sugli organici ma puntualizza che trattasi di una questione di carattere nazionale.

Questione nazionale che si rivela in tutta la sua pienezza se viene comparata con l'insignificante numero di nuove assunzioni previste per i docenti precari.

Tenere artificialmente contenuti gli organici di diritto mentre poi nei fatti a settembre si scopriranno i posti sull'organico di fatto fa parte di una politica che tende a mantenere e ad aumentare il precariato nella scuola.